



**RSU**  
Comune  
di Milano

## **SI RIAPRE LO STATO DI AGITAZIONE AL COMUNE DI MILANO** **POLITICHE OCCUPAZIONALI E RISORSE ECONOMICHE** **INSUFFICIENTI** **MOBILITIAMOCI!!!**

Nella giornata del 12 settembre 2023 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione Comunale, le Organizzazioni Sindacali e la RSU del Comune di Milano relativo all'aggiornamento del Piano delle Politiche Occupazionali e delle assunzioni, che l'Amministrazione si era impegnata a calendarizzare in tempi brevi in occasione del tentativo di conciliazione svolto in Prefettura lo scorso 19 luglio 2023.

Le proposte presentate dall'Amministrazione sono state ritenute **da tutte le Parti Sindacali** presenti al tavolo **assolutamente insufficienti e totalmente inadeguate** a dare risposta all'esigenza più volte manifestata dalle OO.SS. e dalla RSU, in ultimo con la presentazione della piattaforma relativa al nuovo Contratto Decentrato Integrativo, in cui si chiede **"un grande investimento di risorse e di progettualità che preveda un piano di assunzioni straordinario, ben oltre il turn over, collegato anche allo stop a qualsiasi esternalizzazione dei servizi ed all'avvio di un percorso di internalizzazione di quelli esternalizzati in passato, con tutela delle lavoratrici e lavoratori attualmente impegnati."**

I numeri presentati dall'Amministrazione non sono neanche sufficienti a garantire la copertura dei pensionamenti programmati; a questa situazione drammatica si aggiunge un ritardo ingiustificabile sulle assunzioni già deliberate, frutto degli accordi sottoscritti negli anni precedenti tra le parti, il cui numero ha raggiunto la cifra incredibile di quasi **700** posti di lavoro.

**Per noi questa situazione è inaccettabile**, la mancata realizzazione delle assunzioni già deliberate e la proposta di un piano assunzionale che pianifica un ulteriore riduzione dei dipendenti comunali, già scesi al minimo storico di 13.272 dipendenti al 13.12.2022, **trova le OO.SS. e la RSU totalmente contrarie**.

Se non si assume personale i servizi chiuderanno, il carico di lavoro, già molto pesante, è destinato ad aumentare ulteriormente, il perimetro delle funzioni pubbliche e dei diritti garantiti dal Comune ai cittadini è destinato a restringersi ulteriormente.

**Noi non possiamo accettare questa situazione.**

Per questi motivi, richiamato il mandato che nelle assemblee ci è stato dato dalle lavoratrici e lavoratori, **riattiveremo immediatamente** dandone comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura lo stato di agitazione, che **era stato soltanto sospeso** a seguito del tentativo di conciliazione in Prefettura dello scorso luglio.

Nei prossimi giorni verrà definito il calendario delle iniziative su un tema così centrale nelle nostre rivendicazioni come quello delle assunzioni, che verrà comunicato a tutte le lavoratrici e lavoratori dell'ente.

**Ci aspetta un periodo di forte mobilitazione nel quale tutti noi, parti sindacali e lavoratrici e lavoratori comunali, siamo chiamati ad un impegno straordinario per la difesa del lavoro e del servizio pubblico per un significativo incremento delle risorse economiche destinate alla crescita dei salari e alla valorizzazione del nostro ruolo, per invertire una tendenza di svalorizzazione e riduzione del numero e delle funzioni dei dipendenti pubblici che invece, a partire dal Comune di Milano, ci deve vedere impegnati a riportare al centro del dibattito e dell'azione delle pubbliche amministrazioni il tema della centralità del lavoro e dei diritti di lavoratrici e lavoratori.**